

INSIEME

Comunità Pastorale "Maria Madre della Chiesa"

Parrocchia di Daverio

Anno XXXIX - N. 1

Daverio - Febbraio 2020



«UMILIÒ SE STESSO, FACENDOSI OBEDIENTE FINO ALLA MORTE E A UNA MORTE DI CROCE» (Fil 2,8)

Lettera per il tempo di Quaresima - MARIO DELPINI – Arcivescovo di Milano

Carissimi, guardo i quadri che rappresentano san Carlo. Ce ne sono dappertutto: in ogni chiesa, nelle cappelle, nella casa dell'Arcivescovo. Il suo volto segnato da penitenze e da lacrime mentre contempla il Crocifisso mi provoca a pensare, a pregare: quanto la meditazione della passione del Signore ispira il mio modo di interpretare la vita e il ministero? Benedico il tempo di Quaresima perché la liturgia ci propone di andare verso la Settimana Autentica per entrare nel mistero della Pasqua del Signore. Invito tutti a concentrarsi sull'essenziale, chiedendo la grazia che i sentimenti e il pensiero di Cristo ispirino il nostro sentire e il nostro pensare.

Il testo della Lettera ai Filippesi che inserisce un inno intenso e commovente può ispirare tutto il tempo di Quaresima.

Abbate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre. Quindi, miei cari, voi che siete stati sempre obbedienti, non solo quando ero presente ma molto più ora che sono lontano, dedicatevi alla vostra salvezza con rispetto e timore. Dio infatti che suscita in voi il volere e l'operare secondo il suo disegno d'amore. Fate tutto senza mormorare e senza esitare, per essere irreprensibili e puri, figli di Dio innocenti in mezzo a una generazione malvagia e perversa. In mezzo a loro voi risplendete come astri nel mondo, tenendo salda la parola di vita. Così nel giorno di Cristo io potrò vantarmi di non aver corso invano, né invano aver faticato. Ma, anche se io devo essere versato sul sacrificio e sull'offerta della vostra fede, sono contento e ne godo con tutti voi. Allo stesso modo anche voi godetene e rallegratevi con me. (Fil 2,5-18)

1. La «sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore» (Fil 3,8)

Paolo si sforza di correre verso la meta, che è la conoscenza di Cristo Gesù (cfr. Fil 3,12) perché è stato conquistato da Gesù. Le nostre lentezze, il grigiore della nostra mediocrità, il clima lamentoso e scoraggiato che talora si percepisce nelle nostre comunità sono forse un segno di una resistenza all'attrattiva di Gesù. Il tempo di Quaresima ci invita a tenere fisso lo sguardo su Gesù, sul mistero della sua Pasqua per conformarci sempre più a lui, nel sentire, nel volere e nell'operare (cfr. Fil 2,13).

2. «Credo in Gesù Cristo»

La conoscenza di Gesù e del suo messaggio non può limitarsi ai vaghi ricordi del catechismo, non può aggiornarsi con qualche titolo di giornale o con qualche conferenza. Credo che sia necessario proporre percorsi di formazione per gli adulti e incoraggiare molti a partecipare a corsi già da tempo offerti in diverse parti della diocesi, come Corsi di teologia per laici, Corsi biblici, cicli di incontri nella forma di Quaresimali.

Si deve anche pensare a qualche proposta che sia più popolare, che raggiunga tutti i fratelli e le sorelle che vivono la loro fede con semplicità e partecipazione costante alla messa domenicale e non sono nelle condizioni di percorsi di formazione impegnativi. Mi sento di proporre che, come nella Chiesa antica, si offra a tutti la possibilità di ascoltare una spiegazione del Credo, il simbolo della fede che si proclama nella celebrazione eucaristica. In Quaresima spesso si propone il Simbolo Apostolico.

Si può pensare che le messe domenicali di Quaresima siano precedute o seguite dalla spiegazione di alcuni articoli del Credo per chi può trattenerci in chiesa per il tempo necessario. I preti sono spesso impegnati per le celebrazioni delle messe. Talora è opportuno rivedere l'orario e che il vicario episcopale di zona proceda a questa revisione. Ad ogni modo, non è necessaria la presenza del prete per proporre una spiegazione degli articoli del Credo: certo, chi lo fa deve essere adeguatamente preparato, per essere sobrio e preciso, in modo che in un tempo sensato sia possibile una chiarificazione essenziale delle verità cristiane e si possa poi sciogliere l'assemblea, senza trattenerla a lungo.

3. «**Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù**» (Fil 2,5)

Il tempo di Quaresima è il tempo adatto per confrontarsi con serietà sulle esigenze della carità, per condividere il provare compassione di Gesù davanti alla folla smarrita, ai malati e agli esclusi, ai lutti troppo ingiusti e troppo dolorosi. Le forme della carità adatte per il nostro tempo devono essere oggetto di riflessione e di condivisione. La dottrina sociale della Chiesa riproposta e approfondita dai pontefici del secolo scorso trova nell'enciclica *Laudato si'* di papa Francesco e nell'indicazione della "ecologia integrale" una proposta di riflessione e di azione impegnativa per tutti i cristiani e per tutti gli uomini di buona volontà. Le dimensioni impressionanti della ricchezza e della povertà e il divario tra ricchi e poveri possono lasciare indifferenti i cristiani? L'abitudine allo spreco e il dramma della fame possono essere tollerati? I criteri della spesa pubblica possono essere indiscutibili? Gli investimenti per la ricerca possono essere condizionati solo dal profitto prevedibile? Inoltre i cristiani — animati dagli stessi sentimenti di Gesù — si pongono domande sulle condizioni di vita e di lavoro che la situazione contemporanea sembra imporre a molti. Come si può tollerare che l'organizzazione del lavoro invada ogni momento della vita e ogni giorno della settimana, anche la domenica? Quale miopia può giustificare che sia considerata un problema l'attesa di un figlio, visto che comporta un periodo di assenza dal lavoro?

Ma i cristiani non si limitano a porre domande: offrono risposte e sono disposti a pagare di persona. Più che cortei di protesta o di richiesta, siamo impegnati a scelte di vita personale coerenti e a tessere alleanze con tutti gli amici del bene comune. È doveroso che nella comunità cristiana si promuovano occasioni di confronto per approfondire i temi della Dottrina Sociale della Chiesa, per orientare l'impegno in ambito sociale e politico.

La Quaresima invita alla pratica del digiuno in alcuni giorni e più in generale a rivedere lo stile di vita nella prospettiva della carità e della solidarietà. La pratica del digiuno sembra quasi cancellata dalla sensibilità ordinaria del popolo cattolico occidentale: tanto che suscita interesse e ammirazione il rigore con cui praticano il digiuno i cattolici di rito orientale e i fedeli di altre confessioni e religioni. Più che l'ammirazione è opportuno disporsi con semplicità e intelligenza a raccogliere il ricco patrimonio della tradizione cristiana e a tradurre in scelte concrete l'insegnamento che la sapienza dei popoli e dei secoli ci propone. Nell'impegno politico, nelle responsabilità

professionali, nelle forme di presenza "nel sociale" i cristiani e tutti gli uomini e le donne di buona volontà cercano con intelligenza, lungimiranza, determinazione le vie percorribili per un mondo più giusto e fraterno, più abitabile e ospitale.

4. «Risplendete come astri nel mondo» (Fil 2,15)

Il tempo di Quaresima chiama i battezzati a conversione, accompagna i catecumeni al battesimo, cura la preparazione dei ragazzi a portare a compimento l'Iniziazione cristiana. La presenza di catecumeni che chiedono il battesimo in età giovanile e in età adulta è un segno che interroga tutta la comunità cristiana e impegna a predisporre accoglienza, accompagnamento, apprezzamento per fratelli e sorelle che attestano la serietà del cammino di Iniziazione cristiana e della scelta di vita cristiana. Questa testimonianza può incoraggiare la proposta rivolta ai ragazzi. Abbiamo fatto molto per predisporre nuovi sussidi e suggerire itinerari per l'Iniziazione cristiana, dalla preparazione al battesimo dei familiari alle diverse fasi fino alla confermazione. Ma non possiamo ritenerci soddisfatti: la comunità educante è spesso ancora una realtà indefinita e poco significativa, il coinvolgimento dei genitori è stentato ed episodico, le persone disponibili come catechisti e catechiste talora sono insufficienti per numero e disponibilità di tempo. Dobbiamo ringraziare per tanta generosità, ma non possiamo ritenerci soddisfatti. Abbiamo il compito di continuare a pensare, a provare, a suscitare collaborazioni. Utilizzo talora l'immagine della scintilla: basta una scintilla per far divampare un incendio. Possono bastare pochi ragazzi, poche coppie di genitori, poche catechiste perché in una comunità arda il desiderio di partecipare alla vita della Chiesa e di contagiare tutti con la gioia e la carità? La logica del Vangelo ci incoraggia a credere più al metodo del seminatore che al metodo del programmatore.

Carissimi, il tempo forte della Quaresima sia intenso di grazie per tutti. L'invito a conversione ci trafugga il cuore: non si tratta di un appello convenzionale, ma di una parola amica, esigente e promettente che il Signore ci rivolge. Lo sguardo rivolto al Crocifisso, la meditazione delle verità cristiane, la pratica di una ascesi proporzionata ci conduca a vivere con intensità i giorni della passione, morte, risurrezione di Nostro Signore Gesù Cristo.

QUARESIMA IN ORATORIO 2020 E IN FAMIGLIA

Ora corri accanto Mettiamoci in "pista" (letteralmente) per accompagnare i ragazzi nel tempo di Quaresima in oratorio e in famiglia. Allo slogan dell'anno oratoriano **ORA CORRI** aggiungiamo un avverbio che dice



molto del nostro modo di essere discepoli del Signore. Siamo chiamati a metterci **ACCANTO** a Gesù e alle persone che Lui ci fa incontrare, imparando, nelle situazioni della vita, ad avere «i suoi stessi sentimenti».

«...che i sentimenti e il pensiero di Cristo ispirino il nostro sentire e il nostro pensare».

«Il tempo di Quaresima ci invita a tenere fisso lo sguardo su Gesù, sul mistero della sua Pasqua per conformarci sempre più a lui, nel sentire, nel volere e nell'operare».

(Mario Delpini, Lettera per il tempo di Quaresima in La situazione è occasione) «Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù» (cfr. Fil 2, 5-18) Quaresima... all'andatura di Gesù.

Correre accanto significa avanzare alla stessa andatura, alla stessa velocità e allo stesso ritmo. Il tempo di Quaresima ci farà entrare nel cuore della proposta dell'anno oratoriano **ORA CORRI**, perché ci darà l'occasione di sperimentare che cosa significa avvicinarsi di più al Signore Gesù per andare al suo passo. È **ACCANTO** a Lui che dovremo stare per correre nella direzione che ci indicherà. Diremo ai ragazzi che si dovrà fare una scelta che comporta la propria fede e la propria carità: dovremo decidere di metterci accanto a Gesù per camminare e correre insieme a Lui, sapendo che il Signore ha già scelto di correre al nostro fianco, incoraggiandoci quando cadiamo, dandoci la forza di andare sempre più avanti e di crescere, spingendoci verso una meta che è la felicità che dura per sempre. La Quaresima sarà la nostra corsa verso la Risurrezione e il dono di una vita nuova.

Il Signore Gesù ha già corso per le strade del mondo e si è fatto accanto a tantissime persone che si sono ritrovate trasformate. Molti non correvano più

o non avevano mai corso. L'incontro con Gesù li ha risollevati e ha dato loro nuova vita e nuova speranza. Fra questi ci sono la Samaritana, i discepoli che lo hanno seguito, il Cieco nato, Marta, Maria e Lazzaro, chi è rimasto con Lui sotto la Croce e ha gioito della sua Risurrezione. Sono le persone che "nel nome di Gesù" si metteranno accanto ai ragazzi per guidare la corsa grazie alla loro testimonianza. Saranno il simbolo di un accompagnamento che avviene ancora oggi nei confronti dei ragazzi, grazie alle persone che fanno parte delle comunità educanti (famiglie ed educatori degli oratori) che si fanno ACCANTO a ciascuno dei più piccoli e dei più giovani e decidono di alimentare la loro CORSA.

Tutti insieme seguiremo un'andatura straordinaria, i passi di Gesù e più esattamente i suoi sentimenti, il battito del suo cuore, da conoscere, ascoltare, sentire perché possiamo esserne tutti plasmati.

Quaresima, sguardi verso Gesù e come Lui

Volgeremo lo sguardo verso il Signore per imparare a vivere come Lui, a pensare, sentire e agire come farebbe Lui, nelle "situazioni" di ogni giorno. Inviteremo i ragazzi a chiedersi: «che cosa farebbe Gesù in questa "situazione" che sto vivendo "ora"? Che cosa mi direbbe di fare, pensare, dire?». È un esercizio che potremmo ricordare costantemente durante la Quaresima.

L'altro sguardo che chiederemo di educare è quello verso il prossimo, colui che mi sta ACCANTO. Nel vero senso della parola, a scuola, a casa, in oratorio, nello sport, nel tempo libero, ma anche colui a cui io sono chiamato ad "avvicinarmi" per stargli ACCANTO, l'anziano, il povero, lo straniero, il malato e il sofferente. Esercizi di prossimità sono necessari per accogliere la corsa che ci attende e correrla con la stessa mentalità del Signore Gesù, quella che impariamo dalla sua vita, dalla sua missione e dal suo vangelo.

La spinta della carità potrebbe essere il motore che ci fa correre alla stessa andatura del Signore Gesù. La scoperta dell'Amore più grande che si realizza con il sacrificio della Croce è quel tesoro prezioso che siamo chiamati a trasmettere perché la corsa di ciascuno non sia solitaria, ma dentro una comunità spinta dall'amore verso Dio e verso il prossimo.

Conoscere i sentimenti di Gesù significa anche imparare a conoscere se stessi in relazione alla verità che il Signore è venuto a donarci. La sua misericordia non può non scuoterci. Ogni domenica siamo scossi da

Gesù perché scoprendoci ACCANTO ai fratelli ci rimettiamo a correre verso la meta, con ancora più coraggio.

Pregare per la pace. L'editto delle 6.28

Ci sono tante situazioni di guerra e di violenza che interpellano tutta la comunità cristiana perché si faccia qualcosa per la pace. La prima cosa da fare è pregare. Lo sa bene il nostro Arcivescovo Mario che chiede che, nel tempo di Quaresima, si innalzi da tutta la Chiesa ambrosiana una grande preghiera per la pace. L'occasione per il lancio di questa iniziativa è stata ancora una volta la Messa per gli oratori in Duomo. È alla fine di quella celebrazione, con il Duomo pieno della gente dell'oratorio, che l'Arcivescovo ha "promulgato" un suo nuovo "editto": che ci si sintonizzi con lui in un orario preciso della giornata per pregare tutti insieme un minuto per la pace e per un'intenzione particolare, rivolta ad una parte del mondo che vive un momento di guerra, violenza, odio, attacco di qualche tipo contro la pace. L'ora stabilita sono le 6.28 del mattino. Appena svegliati ci si potrà "collegare" idealmente alla preghiera che il Vescovo farà nella cappella arcivescovile a quell'ora per la pace, in comunione con tutta la comunità diocesana e con il suo Vescovo per una grande preghiera per la pace.

QUARESIMA 2020

PROPOSTE COMUNITARIE PER GIOVANI E ADULTI

1. **DOMENICA 1 MARZO ORE 14.45 – Casa di spiritualità "Gesù Bambino" Via Sul Monte 5 21014 Cerro di Laveno (VA)**
"VIA CRUCIS" - (partenza pullman ore 13.30 a Daverio)
2. **VENERDÌ 6 MARZO ORE 20.45 A CAIRATE**
Via Crucis della zona pastorale di Varese con l'Arcivescovo Mario Delpini. Ritrovo e partenza dall'oratorio: ore 20.00 - La celebrazione della via crucis in parrocchia alla sera viene sospesa.
3. **SABATO 14 MARZO ORE 20.45 A CROSIO CONCERTO: "LA Passione di Cristo"**
4. **VENERDÌ 20 MARZO – Chiesa di Bodio - ore 20.30** Via Crucis e testimonianza. (Sarà comunicato meglio sugli avvisi settimanali) La celebrazione della via crucis in parrocchia alla sera viene sospesa.
5. **DOMENICA 22 MARZO ore 17.00 – all'oratorio di Galliate Riflessione di don Alberto Cozzi "Riflessione sul Credo"**
6. **"30 MINUTI DA DIO" – Ogni giovedì di quaresima - Proposta settimanale di preghiera silenziosa davanti all'Eucaristia:** adorazione e introduzione alla Parola di Dio della domenica.

Rimanere nella Parola è la condizione per «restare liberi». In questa Quaresima proporremo un tempo privilegiato per ascoltare la Parola e il Signore: oltre l'adorazione personale si introdurranno le letture della domenica successiva leggendole e spiegandole brevemente.

PROPOSTE QUARESIMALI IN PARROCCHIA A DAVERIO

- **VIA CRUCIS AL VENERDÌ:**
 - Ore 16.30 via crucis per i ragazzi
 - Ore 17.15 via crucis per anziani e adulti
 - Ore 20.30 via crucis per adulti e giovani (sospesa la I e III settimana)
- **Ogni giovedì dalle 20.30 alle 21.00: "30 MINUTI DA DIO",** possibilità di adorazione in Cripta
- **24 ORE PER IL SIGNORE 2020: VENERDÌ 27 MARZO**
 - Venerdì 27 marzo dopo la via Crucis: adorazione della croce
 - sabato 28 marzo: dalle 15 alle 17 adorazione personale dell'Eucaristia

Durante il periodo della preghiera di adorazione sarà disponibile il sacerdote per il sacramento della Confessione

QUARESIMA DI CARITÀ

CIASCUNO DECIDERÀ IN LIBERTÀ QUANTO E COME SOSTENERE LE SEGUENTI INIZIATIVE

- 1 domenica di quaresima 1 marzo: **Raccolta per il “Progetto Gemma”**
- 2 Domenica di quaresima 8 marzo: **Vendita della rivista “Scarp da tennis”**
- 3 Domenica di quaresima 15 marzo: **Progetto carità decanale**

QUARESIMA AMBROSIANA

VIA CRUCIS CON L'ARCIVESCOVO MONS. DELPINI



Il primo venerdì di Quaresima, **6 marzo 2020**, si tiene a Cairate la via Crucis guidata **dall'Arcivescovo mons. Delpini**, per la Zona Pastorale II di Varese.

È stimata la partecipazione di circa 2.500/3.000 persone (a secondo del meteo), che raggiungeranno il comune di Cairate con pullman e mezzi propri.

Per questo la viabilità e la sosta dei veicoli sarà regolamentata con apposita ordinanza, dalle ore 19:30 alle 23:00.

L'inizio della Via Crucis sarà alle 20:45 da piazza Donatori di sangue.

HAITI: per rinforzare la speranza

Luogo: Mare-Rouge, con beneficio per tutti i comuni dell'estremo nord-ovest di Haiti

Destinatari: Bambini e ragazzi disabili con le loro famiglie.

Obiettivi generali: Creare nuove opportunità lavorative che vedano protagonisti i famigliari dei bambini disabili ed i ragazzi disabili. Oltre a creare impiego queste attività serviranno come autofinanziamento per il fondo che l'associazione Aksyon Gasmy utilizza per coprire spese legate alle attività di fisioterapia, assistenza e salute per i bambini della comunità per le quali fino ad oggi ha bisogno di aiuto esterno.

Contesto: In Haiti si vive l'ennesima crisi politica, che lacera un popolo già al limite della sopravvivenza. Dal luglio 2018 il paese a più riprese affronta gravi disordini interni, atti di violenza e vandalismo sempre più gravi e prolungati. Ora il Paese è bloccato, in capitale e nelle maggiori città, a livello di viabilità, a livello di commercio, nei servizi essenziali: gli ospedali non hanno medici né medicine, le scuole sono chiuse. Nel contesto rurale di Mar Rouge la situazione è migliore per la sicurezza, ma sempre drammatica per l'estrema povertà della zona. Aksyon Gasmy è un'associazione nata per aiutare i bambini di Mare Rouge portatori di handicap o affetti da gravi malattie e lottare per garantire il riconoscimento della loro dignità e dei loro diritti nel contesto estremamente complesso della società rurale del paese. Nel corso degli ultimi anni Aksyon Gasmy ha esteso le sue attività a tutto il territorio dell'estremo nord-ovest di Haiti.



FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA

Anche quest'anno, domenica 26 gennaio abbiamo celebrato la festa della Sacra Famiglia, un momento significativo per ognuno nella Comunità, perché questa festa ci fa sentire "protagonisti" in quanto parte di una famiglia per tanti versi simile a quella di Gesù.

E quest'aspetto è stato sottolineato, come ormai avviene da qualche anno in maniera sempre più riuscita, dalla presenza di diverse famiglie che hanno partecipato in modo attivo alla celebrazione della S. Messa, permettendo a tutti di viverla in modo più intenso ed emozionante.

Una nuova iniziativa sembra essere piaciuta a tutti, giovani e meno giovani: i bambini del catechismo hanno realizzato dei disegni sulla famiglia che, all'ingresso in chiesa, sono stati consegnati alle persone invitandole a scrivere il nome della propria famiglia. Alla fine della celebrazione, ad ogni nucleo familiare è stato consegnato uno dei disegni, con l'invito a pregare per la famiglia indicata sul foglio. Sicuramente questo è stato un modo per concretizzare la solidarietà tra famiglie e per sentirsi coinvolti in un progetto comunitario, semplice ma concreto.

Ovviamente non poteva mancare il pranzo condiviso in oratorio, dove in tanti abbiamo mangiato e chiacchierato in modo allegro e conviviale e i bambini si sono divertiti giocando liberamente.

Il pomeriggio ci hanno raggiunto altre famiglie per l'atteso spettacolo di magia, che non ha deluso nessuno grazie all'abilità dello strepitoso mago; abbiamo così trascorso alcune ore spensierate e strabilianti.

Direi che anche questa occasione ci ha favorito nell'amicizia e nella gratitudine a Dio per la nostra Comunità e le nostre belle famiglie!

Spettacolo teatrale del 12 gennaio 2020

Pensando alla nostra Caritas

Nel pomeriggio di una bella domenica invernale, nel salone dell'Oratorio di Daverio, il Gruppo "Teatrando" – formato da persone di diverse età di GalliateLombardo e Daverio – ha presentato la commedia in due atti:

"Benedetta la buonanima"

Scritta ed interpretata dal gruppo stesso.

Ed in una sala da "tutto esaurito" il pubblico presente ha trascorso un paio d'ore in allegria e divertimento, seguendo le vicissitudini di una famiglia *normale* del nostro tempo, alle prese con la notizia di una inaspettata eredità; il tutto arricchito da spassosi colpi di scena che hanno scatenato l'ilarità dei presenti, sottolineato e commentato dalle *solite* pettegole di condominio.

Gli attori sono stati piacevolmente sorpresi dalla partecipazione e dai commenti lusinghieri dei presenti. Il ricavato delle offerte è stato devoluto a sostegno delle iniziative Caritas.

Lo scopo del nostro Gruppo "Teatrando" è stato pienamente raggiunto
DIVERTIRE DIVERTENTOSI ed essere nel contempo utili agli altri.

I componenti del Gruppo "Teatrando"

Ma hanno fatto di più, hanno dato forza allo scopo educativo della Caritas, che non è un nome, un'idea, un gruppo, ma è dare azione alla Fede. E non solo, ci dice Enzo Bianchi "Quando incontro un mendicante vorrei inchinarmi davanti a lui perché non ha vergogna a mendicare: in realtà siamo tutti mendicanti ma ci vergogniamo ad ammetterlo e non vogliamo che gli altri se ne accorgano: mendicanti di amore, di attenzione, di un sorriso, di una parola buona"

PRESEPE NATALE 2019 “ORA NASCE”



Il tema del presepe di quest’anno è stato “Ora nasce”, declinazione della proposta “Ora corri” che è il tema dell’oratorio invernale.

La meta della nostra corsa è l’incontro con il Signore Gesù. Il tempo di Avvento è pieno di significato: il significato di attendere, sperare, avere una meta, preparare la via, testimoniare e generare speranza.

La celebrazione del Natale è l’occasione per capire che il Signore può nascere dentro di noi, orientando la nostra corsa verso il Cielo.

Noi ragazzi preadolescenti, adolescenti e rispettivi educatori ci siamo trovati tutte le domeniche di avvento prima della messa a preparare il presepe che avete potuto ammirare in tutta la sua bellezza in fondo alla chiesa. È stato faticoso alzarsi tutte le domeniche mattina alle 9 per venire in oratorio ma la gioia, il divertimento, la creatività e la voglia di costruire qualcosa da zero ci ha invogliato ad essere più partecipi.

Ci è piaciuto molto usare la colla a caldo. Dobbiamo ringraziare in particolare Alessandra perché ci ha incoraggiato a partecipare ed è stata come sempre molto creativa a presentarci il progetto del presepe; grazie agli incarichi che ha assegnato a ognuno di noi, siamo riusciti a stare nei tempi e ad essere super organizzati.

“Mamma, voglio cantare nel coro!”

“Il coro?”

“Sì! quello dell’oratorio! Mi piace cantare!”

Ammetto la mia perplessità iniziale.

A mio figlio piace cantare, è vero, ma perlopiù inni di squadre di calcio, cori da stadio, e tutto il repertorio di Fabio Rovazzi.. non proprio canti gregoriani, ecco...



Se però una richiesta del genere arriva da un bambino che solitamente in testa ha solo ed esclusivamente il pallone... beh.. bisogna cogliere l’occasione al volo!!

Alle prime prove più che un coro è un duo/trio o al massimo un quartetto.

Non voglio certo rinunciare al desiderio-non-calcistico di mio figlio, e dopo qualche giorno di tam-tam tra vari gruppi social finalmente la squadra prende forma: compagni di scuola, amici, fratelli e sorelle.

Le vacanze natalizie sono trascorse tra prove in oratorio con gli amici e a casa con la sorella (anche lei corista). “Alexa, riproduci ‘Là sulla montagna” (Rovazzi... fatti da parte!).

Il giorno dell’Epifania persino il gatto conosceva i testi delle canzoni!

Intimiditi, ma preparati e divertiti, durante l’esibizione hanno fatto emozionare tutti.

Pregare e andare in Chiesa, per un bambino, a volte può essere noioso. **Cantare** no, non è mai noioso. Concludo con un grazie speciale ai “vocal coach” che hanno contribuito al successo di questo giovane coretto, Adolfo, Sandra e Concetta.

Laura.

EPIFANICI

L'esibizione del coro degli Epifanici è diventata ormai una tradizione daveriese.

Siamo ragazzi e ragazze del paese che si trovano ormai da qualche anno poco prima di Natale per preparare e provare canti natalizi per creare un'occasione di festa, gioia, condivisione e conclusione delle feste.

L'esibizione si è tenuta la sera del 6 gennaio in Chiesina Santa Maria a Daverio. Non siamo certamente coristi professionisti, ma anche solo trovarci insieme noi giovani e creare qualcosa di bello da condividere è stata una bellissima esperienza che ormai si ripete ogni anno. Durante le prove si è respirata aria di amicizia, condivisione.

Questo ci dà l'occasione per riflettere e pensare che insieme è davvero possibile creare qualcosa di bello. Ciascuna voce all'interno di quel coro non avrebbe mai potuto creare un effetto così bello come quello che è stato dato dall'unione di ogni singola nostra voce.

Sicuramente senza i nostri due maestri Adolfo e Giuseppe nulla di tutto questo sarebbe stato possibile: grazie a loro che hanno dedicato e investito il loro tempo, grazie a loro per la pazienza, grazie a loro che hanno educato le nostre voci e ci hanno aiutato a creare quell'armonia finale.

Grazie a chi c'è stato quella sera. Gli Epifanici

Movimento per la vita

La Giornata per la Vita quest'anno, nella nostra Parrocchia, si è svolta sabato 8 e domenica 9 febbraio. Come ormai di consueto, sono state vedute delle arance al termine delle varie Sante Messe. Il Cav, Centro di aiuto alla vita, sostiene fortemente questa iniziativa proprio per non ignorare le problematiche familiari che caratterizzano la nostra società e che intaccano i diritti fondamentali della persona umana, offrendo strumenti e sostegno nell'affrontarle. Il raccolto di 604 euro, è stato versato a sostegno del Movimento per la Vita.

PRIMA CONFESSIONE

Il primo dicembre i bambini di quarta elementare hanno ricevuto il Sacramento della confessione.

Il nostro percorso di catechesi si fa più ricco...

Quando il Signore chiama per lavorare nella sua vigna bisogna andare, è un impegno che merita di essere accettato con gioia per questo è importante per noi essere vicino ai nostri figli e accompagnarli in questo cammino.

Non è facile ammettere i propri errori e chiedere scusa...ma quando lo facciamo ci sentiamo meglio.

Quel pomeriggio in chiesa c'era emozione nell'aria per questi bambini che crescono e aprendo il loro cuore a Dio si mettono in relazione con lui.

Noi genitori, e catechiste e don Walter li abbiamo accompagnati con canti e letture nel loro rito di purificazione, c'era un ramo secco all'inizio sull'altare e un grande cuore che si è riempito con tutti i loro nomi.

Perché Dio ci ama, ci ascolta e anche quando sbagliamo e lo dimentichiamo lui è pronto ad ascoltarci e a perdonarci. Il nostro nome è lì nel cuore del Signore.

I loro volti erano un po' tesi prima di parlare col sacerdote. Ma poi quando si alzavano dalla seggiolina erano illuminati di una luce nuova, gioiosa, le guancine rosse e un mezzo sorrisetto liberatorio.

Un fiore bianco tra le dita a simboleggiare la purezza dopo la confessione... e quel ramo secco si è trasformato in uno splendido candido cespuglio rigoglioso.

La gioia, la spensieratezza e l'innocenza dei cuori di questi bambini dovrebbe essere un grande esempio per tutti noi.

L'augurio più grande è che la Luce del Signore possa sempre illuminare il vostro cammino, anche quando vi sembrerà buio, siate coraggiosi, vibranti di gioia come in questo giorno.

SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE

DAL 21 AL 31 GENNAIO 2020

A cosa mi serve Dio?

La settimana dell'educazione, rappresenta ogni anno un momento nel quale ciascuno può fermarsi un attimo a riflettere per rinnovare lo spirito e ricaricare le proprie energie, in modo da potersi rimettere all'opera con maggiore entusiasmo. A partire da alcune proposte fatte dai ragazzi più grandi, abbiamo pensato di dedicare questa settimana alla riflessione sulla seguente domanda: "A cosa mi serve Dio?".

Come Comunità Pastorale abbiamo così proposto un laboratorio educativo sulla tematica, suddiviso in due momenti pensati per i ragazzi delle superiori e per i genitori dei ragazzi di medie e superiori. Ecco come sono stati organizzati gli incontri:

- Domenica 19 gennaio dalle ore 15.00 per i ragazzi delle superiori, con la presenza di un educatore di Pastorale Giovanile Diocesana;
- Venerdì 24 gennaio dalle ore 21.00 per i genitori. L'incontro è stato tenuto da don Marco Fusi responsabile della Pastorale Giovanile Diocesana.

In particolare, con i ragazzi si è cercato di capire cosa sia la Fede, permettendo loro di confrontarsi sul perché sembra non essere più così importante al giorno d'oggi, soprattutto a fronte di chiese che sono sempre più vuote. Gli stessi argomenti sono stati proposti anche ai genitori. Con davvero grande stupore abbiamo scoperto quanto i nostri ragazzi siano pieni di domande, ma anche di riflessioni profonde e ricche di senso. Oltre a visioni di video, testimonianze e canzoni, una delle attività proposte è stata quella di scrivere delle lettere a Dio, da cui sono emersi pensieri molto interessanti e pieni di intensità: sicuramente per loro è stata un'occasione per riflettere a come si vive il rapporto con Dio,

scoprendo che non è realmente in secondo piano come spesso si pensa.

*Ti proponiamo un video che ha suscitato molto
l'interesse dei ragazzi
e che può aiutarti a capire cosa sia la Fede.*

*Apri la fotocamera del tuo cellulare e posiziona lo
schermo sulla seguente immagine (QR Code):*



ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Lo scorso 19 Gennaio è stata per me e mia moglie Rita una giornata speciale. Insieme con molte altre coppie Daveriesi di ogni età e provenienza, abbiamo festeggiato in Parrocchia i rispettivi anniversari di matrimonio. C'era chi come noi festeggiava i 30 anni, chi arrivava fino ai 55 anni (pensate quei poveri mariti, che pazienza!), chi invece era lì per il primo anno, freschi di una unione celebrata magari pochi mesi prima.

Proprio questi giovani mi hanno maggiormente impressionato: sono sereni, tranquilli, appaiono determinati circa il loro futuro e le loro azioni, tesi a cementare una unione e farla crescere. Mi aspetto molto da loro. I più anziani, al di là delle battute, mi hanno rafforzato nella convinzione che ... ce la possiamo fare! Possiamo cioè vivere sereni testimoniando la nostra Fede anche nel mondo di oggi, che talvolta appare così lontano o addirittura ostile a questi concetti, quasi fossero folcloristiche reminiscenze del passato. Vederli tutti insieme, con Don Valter che li ha riuniti, ricordare (e rinnovare) un legame così importante per loro, per ciò che dà loro è nato (ovvero una famiglia), per la comunità parrocchiale ma soprattutto per la comunità cittadina, è stato molto bello, rassicurante, una vera iniezione di fiducia, così necessaria in questi tempi che paiono così confusi e rischiosi, spesso più per la percezione che ne abbiamo che per reale criticità ...

Insomma, una giornata da ricordare, fra altri 30 anni magari.

Auguri a tutte le coppie di sposi.

Sergio

DOMENICA 1 MARZO 2020

“Ingresso in Quaresima”

Pellegrinaggio della Comunità Pastorale



Ore 13.30 partenza in pullman da Daverio
Ore 13.35 partenza da Galliate (pensilina bus sotto il cimitero)
Ore 13.40 partenza da Lomnago
Ore 13.45 partenza da Bodio (davanti al comune)
Ore 13.50 partenza da Inarzo
Ore 13.50 partenza da Cazzago (pensilina bus)

Ore 14.45: arrivo a Cerro di Laveno
Ore 15.00: via Crucis nel parco
Ore 16.00: breve celebrazione penitenziale di “Inizio Quaresima”
Ore 16.30: caffè e merenda
Ore 17.30 - rientro



➤ **Quota: Euro 10,00**

Iscrizioni presso la propria parrocchia (ai sacerdoti) entro domenica 23 febbraio.

Il pellegrinaggio è aperto a tutti; particolarmente invitati tutti i collaboratori parrocchiali.

Progetto Gemma

La parrocchia di Daverio ormai da diversi anni sostiene il Progetto Gemma. Si tratta di una adozione prenatale a distanza garantita dal Cav (Centro aiuto alla vita) di Varese. Il Cav, consapevole delle difficoltà che oggi le famiglie vivono, non vuole lasciare nessuno da solo, ma offrire la possibilità di affrontare una gravidanza inaspettata o compromessa da difficoltà di vario genere, proprio per evitare che si rinunci ad essa. Dal 2013 ad oggi, i Progetti Gemma a cui la nostra Parrocchia ha contribuito sono stati 14. Grazie alla generosità delle persone, sono state sostenute economicamente e moralmente 14 mamme nell'affrontare la gravidanza e i primi mesi di vita dei loro bambini. Attraverso un piccolo bilancio dell'anno 2019, la nostra Parrocchia ha raccolto 1866,82 euro con cui siamo riusciti, a fine dicembre, a concludere un ultimo Progetto Gemma. Siamo ora in attesa che ce ne venga assegnato un altro, anzi sono ben due le situazioni che il Cav di Varese sta valutando di proporci. Confidiamo nella generosità e buona volontà di tutti per poter supportare queste mamme e famiglie in difficoltà.

Attraverso la nostra Parrocchia stiamo continuando a donare vita e speranza.

Il Centro aiuto alla vita rinnova costantemente la sua riconoscenza a tutti coloro che contribuiscono anche solo con un piccolo gesto, ma con un cuore grande.

**DECANATO
DI AZZATE**

**TERRA SANTA
SULLE ORME DI GESÙ DI NAZARETH
24 – 31 AGOSTO 2020**

Pellegrinaggio di 8 giorni

LAGO DI GALILEA
NAZARETH
BETLEMME
MAR MORTO
GERUSALEMME

PRENOTAZIONI: OGNI GIOVEDÌ dalle 15.30 alle 18.00

PRESSO SEGRETERIA DECANALE

Piazza Giovanni XXIII - Azzate-



PREZZO
da eur. **1.320,00**
TUTTO INCLUSO

Volo da Milano
Hotels 4 stelle
Pensione completa

PER INFORMAZIONI:

decanatoazzate@chiesadimilano.it

0332 459170 (giovedì dalle 15.30 alle 18.00)



CP “Maria Madre della CHIESA”

1 – 2 MAGGIO 2020

PADOVA E VICENZA

La BASILICA del SANTO e Monte BERICO

1gg – 1 maggio DAVERIO / PADOVA

BOZZA DI PROGRAMMA

In mattinata ritrovo dei Signori partecipanti (ora e luogo da convenire). Sistemazione in pullman e partenza per PADOVA. All’arrivo visita della Basilica del Santo e celebrazione Eucaristica. Pranzo in ristorante del pellegrino. Nel pomeriggio visita guidata della città. Padova, città vivacissima, attiva di commerci e di industrie, importante nodo di comunicazione, all’estremità orientale della pianura padana, notevole centro culturale e d’arte. Al termine spostamento in hotel. Cena e pernottamento.

2gg – 2 maggio VICENZA – DAVERIO

Colazione e partenza per VICENZA all’arrivo visita della città famosa per il Palladio architetto del XVI secolo che ha progettato edifici eleganti, tra questi la Basilica Palladiana. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita al santuario di Monte Berico. Il santuario della Madonna di Monte Berico è un luogo di culto cattolico di Vicenza, situato sull’omonimo colle che domina la città. È il risultato dell’integrazione di due chiese: la prima quattrocentesca in stile gotico, la seconda, della seconda metà del Seicento, è una basilica in forme barocche. Celebrazione Eucaristica e al termine partenza per il rientro.

QUOTA INDIVIDUALE INDICATIVA DI PARTECIPAZIONE

Minimo 40 persone Euro 180 - ISCRIZIONE ENTRO DOMENICA 22 MARZO

COMPREDENTE: viaggio in pullman G.T., pedaggi e posteggi autostradali visite con guida mezza giornata a Padova e mezza a Vicenza - - vitto bevande incluse (1/2 minerale e ¼ di vino) dal pranzo del primo giorno al pranzo del secondo - sistemazione in hotel Padova

LA QUOTA NON COMPRENDE: - mance, tassa di soggiorno da pagare in loco, extra di carattere personale e tutto quanto non specificato alla voce comprendende.

Comunità Pastorale Maria Madre della Chiesa

VACANZA ESTIVA 2020 PER I RAGAZZI

“VALCANALE di Ardesio” – (Bg)

Carissimi genitori, anche quest’anno proponiamo ai vostri figli la vacanza estiva e ancora una volta ritengo davvero che la proposta della vacanza estiva sia la PROPOSTA PIÙ IMPORTANTE DELL’ANNO ORATORIANO.

“UN’ ESPERIENZA DA NON PERDERE”

Proposta estiva per i ragazzi dalla IV elementare alle superiori, che è anche punto di partenza per la maggior parte delle escursioni. **DOVE SOGGIORNEREMO?** - A **Valcanale**, frazione del



comune di Ardesio,

nella provincia di Bergamo (NELLA FOTO: un lago artificiale situato a 50 metri dalla nostra casa, a lato di una fitta pineta).



Si trova all'interno del **Parco delle Orobie bergamasche**. Dal paese partono molti

sentieri che raggiungono vette, laghi, passi e rifugi. **IN AUTOGESTIONE PRESSO ALBERGO – CASA VACANZE CONCORDE** - *Assicuriamo la presenza di educatori e collaboratori adulti in tutti e due i turni.*

Turni:

- **da sabato 18 a sabato 25 luglio per i ragazzi dalla IV elementare alla seconda media**
- **da sabato 25 a sabato 1 agosto per i ragazzi della terza media e delle superiori**

IL COSTO: € 280 tutto compreso. (Nel costo è compreso sia il viaggio di andata e ritorno con il pullman). **IL COSTO NON DEVE ESSERE UN IMPEDIMENTO ALLA PARTECIPAZIONE:** se qualche famiglia desidera mandare il proprio figlio ed è in difficoltà parli direttamente con don Valter. Si assicura la discrezione.

- Verrà indetto all’inizio di luglio un incontro in cui si spiegheranno più dettagliatamente il programma, l’equipaggiamento e l’occorrente; in quella riunione si porterà la quota a saldo dell’iscrizione.

ISCRIZIONE: da riportare entro domenica 31 maggio a don Valter (o agli educatori – catechisti)

VERBALE CPCP E DEL CAECP STRAORDINARI CONVOCAZIONE IN SEDUTA CONGIUNTA DEL 28 GENNAIO 2020

Dopo la preghiera si procede alla trattazione del seguente ordine del giorno:

Interventi di Mons. Giuseppe Vegezzi, Vicario Episcopale della zona di Varese e Arch. Achille Invernici, referente della Curia: presentazione delle prospettive generali del “progetto diocesano”:” il rapporto sul patrimonio immobiliare della Comunità Pastorale”

Mons. Vegezzi: La comunità Pastorale Maria Madre della Chiesa è stata scelta come comunità pilota per il progetto diocesano sulla valutazione del patrimonio immobiliare. Esso prevede la verifica degli immobili in ciascuna parrocchia, con lo scopo di aiutare il parroco nella gestione delle strutture. Coinvolgere i consigli è importante per scegliere cosa portare avanti o meno a livello di strutture.

Ci sono tanti beni nelle parrocchie e occorre capire come utilizzarli al meglio anche valutando di darli a terzi in comodato d'uso. Valutare attentamente gli immobili da mettere in vendita.

Occorre ragionare come comunità pastorale e non come parrocchia singola. Quale è il bene di questa comunità? Occorre attenzione! L'obiettivo è opportuno e utile tenendo conto degli investimenti per mantenere gli immobili esistenti. Ci saranno sempre meno preti e i laici dovranno portare avanti la Chiesa, fra 4 - 5 anni ci saranno grandi cambiamenti.

Arch. Invernici: Su 1100 parrocchie circa 600 sono in comunità pastorale cioè il 54%. Ecco dove sta andando la nostra Chiesa; sempre di più siamo chiamati a lavorare insieme e vi è quindi il problema delle strutture e della gestione. La diocesi si è fatta carico di questo problema.

Fase 1) - In questi anni diverse strutture parrocchiali non sono utilizzate o sotto utilizzate. Il progetto invita a fare una razionalizzazione nell'arco di 10 anni chiedendo ai consigli e al parroco di identificare quali sono gli immobili necessari su cui concentrare le risorse. Una verifica immobiliare oltre che pastorale. L'intento è di coinvolgere le comunità in questo progetto.

Fase 2) - Sottoporre alla commissione diocesana le informazioni e comunicazioni di indirizzo, redigendo una relazione.

Fase 3) - Parte operativa.

Mostra slide con uno schema per discernere i tipi di immobili:

- a) Immobili fondamentali utilizzati dalla parrocchia es. chiese, santuari
- b) Case parrocchiali
- c) Immobili che la parrocchia non utilizza direttamente, ma dà in affitto o comodato d'uso
- d) Immobili non più utilizzabili es. rustici, case che possono essere vendute, il cui ricavato sarà utilizzato per investire su a) e b).

La decisione finale non è della diocesi, è la comunità che nella relazione identifica e suggerisce le destinazioni.

Intervento di don Valter: “relazione e valutazioni” in merito al progetto di ristrutturazione dell’oratorio di Daverio

Don Valter: legge la relazione sulle strutture di Daverio auspicando che si possa procedere con il progetto del nuovo oratorio, affinché la parrocchia di Daverio abbia dei locali funzionali per le attività catechetiche e ricreative.

Le ragioni per questo investimento sono dovute alla mancanza di aule per il catechismo (attualmente il catechismo si tiene in canonica, con alternanza dei gruppi, nell’unico locale in cui si svolgono anche gran parte delle riunioni e prove di canto). Sarebbe utile che i ragazzi avessero anche un posto ricreativo e di incontro così pure i genitori. L’attuale salone dell’oratorio sarà utilizzato per l’animazione dei ragazzi, in particolare nelle domeniche pomeriggio e durante l’oratorio estivo; la parte sotterranea sarà divisa in locali, utilizzati sia dalla Caritas, sia come luoghi di ripostiglio.

Intervento dell’architetto Marco Giudici: il progetto per la ristrutturazione dei rustici adiacenti all’oratorio

Arch. Giudici: presentazione del progetto del nuovo oratorio a Daverio che prevede la demolizione dei rustici ormai abbandonati e la costruzione di una cucina, dei bagni, di un bar, di due aule per il

catechismo, del salone dell'oratorio, del deposito di attrezzature varie. La nuova costruzione sarà di circa 440 m2 con un impegno finanziario di circa € 630.000 + Iva 22%.

Intervento di Luigi Trevisan, Consiglio Affari Economici di Daverio

L. Trevisan: relazione su finanziamento del nuovo oratorio.

Gli ultimi 5 bilanci hanno avuto una chiusura con una media annua di € 33.000 di disavanzo, sono state affrontate spese straordinarie dal 2014 al 2018 di € 87.600 per una media annua di € 17.520.

Riguardo al 2019, al 31 ottobre risultava un avanzo di € 89.000 grazie anche ad un lascito di Don Giuseppe di € 40.000.

La parrocchia di Daverio ha quindi già accantonato per finanziare l'opera circa € 350.000. Mancano circa € 400.000 che il consiglio degli affari economici della parrocchia di Daverio ritiene di poter coprire con gli avanzi di bilancio dei prossimi 10 anni stimando una media di € 35.000 all'anno, senza tener conto delle entrate straordinarie.

Le principali entrate della parrocchia di Daverio sono: oratorio estivo, benedizioni, offerte santa Messa, offerte per i sacramenti e feste.

Per la raccolta fondi si consiglia di passare attraverso la Fondazione anziché raccogliere direttamente in parrocchia. Questo permetterà ai donatori di usufruire delle agevolazioni fiscali.

Al termine della convocazione **Don Valter** invita a continuare la riflessione su come procedere perché ci sia oratorio nella nostra Comunità Pastorale, mentre **Mons. Vegezzi** ricorda che l'Arcivescovo ha il piacere di incontrare il 19 febbraio a Villa Cagnola i consigli economici per ringraziare dell'impegno e dell'operato.

Alle ore 22.55 si congeda l'assemblea con la recita dell'Ave Maria.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

SONO RINATI NEL BATTESIMO

- 11/01/20 LOSPENNATO Alessandro di Marco e Santamaria Denise
12/01/20 RACCA Giuditta di Giuseppe Alessandro e Finati Chiara

HANNO CONSACRATO IL LORO AMORE NEL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

- 11/01/20 LOSPENNATO MARCO con SANTAMARIA Denise

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

- | | | |
|----------|-------------------|------------|
| 09/11/19 | SALVI PIERINA | di anni 82 |
| 12/11/19 | ZUCCOLOTTO ADA | di anni 84 |
| 05/12/19 | TOGNINALLI PARIDE | di anni 89 |
| 08/12/19 | CASTIGLIONI MARIA | di anni 99 |
| 11/12/19 | ZAGO GINO | di anni 75 |
| 20/12/19 | SOLBIATI GIORGIO | di anni 85 |
| 25/12/19 | BARDELLI ROSANNA | di anni 98 |
| 29/12/19 | VANONI MARIO | di anni 96 |
| 27/01/20 | CONSOLI FURIO | di anni 87 |
| 02/02/20 | ANTONINI SILVANO | di anni 91 |
| 10/02/20 | DAVERIO ANNITA | di anni 97 |

**I testi per la prossima uscita di “Insieme” vanno consegnati
entro venerdì 27 marzo 2020, da venerdì
3 aprile sarà in distribuzione.**

Via email possono essere inviati direttamente alla casella

insieme@parrocchiadaverio.it

Parrocchia di Daverio: Tel. 0332 947247-Fax 0332 968701

Email: insieme@parrocchiadaverio.it

Sito Parrocchiale www.parrocchiadaverio.it

Sito Comunità Pastorale: www.comunitapastorale.it

Redazione: Don Valter Sosio, Elisabetta Casanova, Francesco Cernecca, Renato Ghiringhelli, Sandra Longhini, Aldina Vanoni, Daniela Zanotti.

Hanno partecipato: Francesca e Francesco Caielli, Giovanna Cammi, Sergio Casarin, Laura Casati, Maria Chiara Cernecca, Marta Franceschina, Laura Menegolo, Simona Pinton.

Finito di stampare 20 febbraio 2020

Stampato e distribuito in proprio

*“Chiunque chiede riceve, e chi
cerca trova e a chi bussa sarà
aperto”
(LC 11,10).*